



## Il report di Ipsos e Symbola

# Sostenibilità e qualità al centro

• Parte integrante del fare impresa, non più vincolo  
Focus su agroalimentare ed edilizia: la propensione a pagare di più cresce

«La sostenibilità è un'opportunità, non un vincolo»: così il presidente della Camera di Commercio Roberto Saccone ha commentato i risultati del terzo report nazionale «Sostenibilità è qualità» promosso con Ipsos e Fondazione Symbola e presentato ieri nella sede di via Einaudi. La qualità è il principale motore di ricerca della sostenibilità per il 69,6%, seguita dalla preoccupazione per il futuro del pianeta (22%) e l'etica (7,4%). «La sostenibilità non solo è necessaria – ha dichia-

rato Ermete Realacci, presidente Symbola -, ma è una grande occasione per rendere la nostra economia più a misura d'uomo». Un argomento che, ha aggiunto Nando Pagnoncelli, presidente Ipsos, non è più di nicchia visto che il 36% dichiara di conoscerla bene e il 43% discretamente.

Il rapporto dedica un focus ad agroalimentare ed edilizia. Nel primo, la maggior parte è disposta a pagare di più per prodotti di alta qualità: l'89% per quelli di origine animale e l'87% per i vegetali. «Non un cambio di consumo estemporaneo, ma ormai radicato – ha commentato Laura Facchetti, presidente Coldiretti Brescia. Spesso l'agricoltura è al cen-

I cittadini sono preoccupati per il futuro del pianeta e molto attenti all'etica. Anche la classe energetica degli immobili è presa in grande considerazione

tro di narrazioni negative, false e vestite a regola d'arte». Eppure, le ha fatto eco Oscar Scalmana, vice presidente Confagricoltura Brescia, «gli agricoltori hanno la sostenibilità nel dna. L'agricoltura bresciana, prima provincia agricola italiana, è considerata il peggio del peggio, ma ci si dimentica che il nostro settore è altamente avanzato». Anche nell'edilizia la sosteni-

bilità è sinonimo di qualità. «Non credo che il disimpegno degli Usa annunciato da Trump sulla parte ambientale sia in linea con la reale sensibilità degli americani – ha commentato Giuseppe Pasini, presidente di Confindustria Lombardia e leader del Gruppo Feralpi -. L'Europa mantiene salda la barra». Nella scelta di un immobile, la valutazione della classe energetica è presa in grande considerazione (74%) e l'88% è disposto a pagare di più per la qualità. «La sostenibilità è un modo di fare impresa – ha sostenuto Massimo Deldossi, presidente Ance Brescia -. Ogni banca si è creata un suo criterio di valutazione e questo è un problema». **Mi.Bo.**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



074078